

*L'«ombra del beato regno».*  
*Presenze umbratili nel Purgatorio di Dante*

Raffaele Danna

*The aim of this paper is to analyse the nature of shadow in Dante's masterpiece. The analysis opens with a survey of the very different meanings the said theme acquires throughout the work. Starting from this enquiry, it is possible to infer the presence of a symbolic form of shadow, which can be applied to different levels of the text. Shadow as a symbol enlightens the ambiguous and intermediary condition of the human creature, of language, of poetry and of the poem itself, opening a possible humanistic perspective on Dante's work. Dante's *Commedia* seems to indicate a paradoxical enlightening nature of shadow.*

Keywords: Dante Alighieri, *Divina Commedia*, *Purgatorio*, Humanism, symbolic form, intermediate entities.

1. *L'ombra come simbolo*

L'ombra è per sua natura ambigua. Si tratta di un ente intermedio fra luce assoluta e assoluta tenebra<sup>1</sup>. La visione è possibile solo grazie alla presenza dell'ombra che media fra i due estremi in corrispondenza dei quali la vista viene meno: non siamo infatti in grado di distinguere oggetti (e, dunque, di vederli) né in condizioni di pura luce, né nel buio completo<sup>2</sup>. L'om-

<sup>1</sup> Leonardo nel suo *Trattato della pittura* afferma: «l'ombra, nominata per il proprio suo vocabolo, è da esser chiamata alleviazione di lume applicato alla superficie de' corpi. Della quale il principio è nel fine della luce, ed il fine è nelle tenebre». L. da Vinci, *Trattato della pittura*, a cura di A. Zevi, Milano, Savelli Editori, 1982, p. 237.

<sup>2</sup> Questo vale anche nella *Commedia*, dove l'assenza di ombre (e quindi di segni) determina lo smarrimento di ogni sistema di riferimento. Cfr. *Purgatorio* (da questo momen-